

I dati Speranza: «Sono ore delicate, siamo ancora dentro la sfida del Covid «Ma per ora la situazione è sotto controllo»

» **Roma** I numeri dell'epidemia Covid sono in aumento in Italia, tra nuovi contagi, ricoveri e terapie intensive, ma l'Italia resta ancora tutta bianca e nessuna zona rischia il giallo dalla prossima settimana. In generale, però, «al momento la situazione è sotto controllo, non ci dovrebbero essere cambiamenti» sul fronte dei colori anche se tre regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche vengono monitorate da vicino.

Guardando a ciò che accade nei Paesi Ue, sottolinea il ministro della Salute, Roberto Speranza, «dobbiamo tenere alta l'attenzione e insistere sulle vaccinazioni» che devono crescere sia sulle prime che sulle terze dosi.

All'attivo l'86,86% delle persone vaccinabili che hanno fatto la prima dose e l'84% che ha completato il ciclo vaccinale. «Sono ore intense e delicate, siamo ancora dentro la sfida del Covid», ha detto Speranza.

Analizzando i numeri, il bollettino quotidiano del ministero della Salute fornisce un quadro di casi in aumento con 10.638 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore contro i 10.172 del giorno precedente. Sono invece 69 le vittime in un giorno contro le 72 di mercoledì. Il tasso di positività è all'1,7% (1,9% ieri); in 24 ore le terapie intensive registrano +17 mentre i ricoveri +28. I tamponi sono 625.774 (537.765 ieri). Dall'inizio della pande-

mia i casi totali sono 4.893.887, i morti 133.034; gli attualmente positivi 132.513.

Intanto nella settimana 10-16 novembre, rileva il monitoraggio indipendente settimanale della Fondazione Gimbe, c'è stato un «netto incremento della circolazione virale con impatto ospedaliero» al momento contenuto «grazie ai vaccini».

Rispetto alla precedente analisi, si rileva un aumento del 32,2% di nuovi casi di infezione da Sars-Cov-2 (54.370 rispetto a 41.091), un aumento del 15,5% dei ricoveri di pazienti con Covid-19 che presentano sintomi (3.970 rispetto a 3.436) e un aumento del 14,3% delle terapie intensive (481 rispetto

a 421).

Inoltre nel periodo considerato continuano a salire del 23,1% anche i casi attualmente positivi (123.396 rispetto a 100.205), del 23,5% le persone in isolamento domiciliare (118.945 rispetto a 96.348), e del 21,8% i decessi (sono stati 402, di cui 28 riferiti a periodi precedenti).

69

Le vittime

I nuovi positivi restano sopra i 10mila casi. Numeri che non si vedevano da maggio.



Roberto Speranza il ministro della Salute ha ribadito: «Dobbiamo tenere alta l'attenzione e insistere sulle vaccinazioni».

